

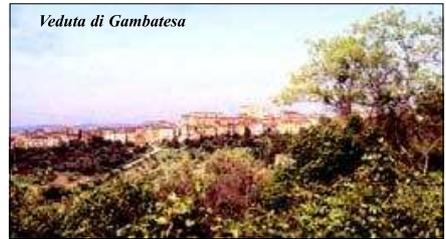


MASTER CAR



MASTER CAR

Gambatesa. La situazione occupazionale diventa sempre più critica Si attende l'esito del concorso di collaboratore amministrativo



Veduta di Gambatesa

Serata in allegria con i Cartoni animati per i bimbi

C'è grande curiosità tra i bambini per l'iniziativa dei cartoni animati che si terrà a Riccia questa sera alle ore 20.30 nella palestra della scuola elementare di piazza Umberto I.

E' previsto un concerto per grandi e piccini con le più belle sigle dei cartoni animati dagli anni Settanta agli anni Novanta. Nati dal genio esplosivo del grande Anton3llo, "I Cartoni Animalì" sono una realtà piena di grinta, qualità e un pizzico della buona e vecchia cara follia. Lo spettacolo è dedicato ai nostalgici della serie Holly e Benji, a chi ha amato il ghiaccio da 300 lire, ai fanatici delle vecchie serie Tv, a tutti coloro che credono nella fantasia come un punto forte. A chi ha riso con Spank, ballato con Heather Parisi, cantato con Cristina D'Avena e imparato la mitologia greca con Pollon. In sintesi, il gruppo è un concentrato di energia e divertimento e lo spettacolo è da non perdere. Questa la composizione della band: Anton3llo, Tastiere-Voce-Basso-Mente; Jonny, Voce - Effetti speciali-Spettacolo; Laura, Voce; Picci, Voce - Tastiere-Synt - Mixer-Luci; Leo - Chitarra-Voce; Mao, Batteria. L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazione turistica Pro loco e dall'amministrazione comunale.

Si attende di conoscere presto l'esito del concorso pubblico di Gambatesa, indetto dal Comune per la copertura di un posto part-time a tempo indeterminato di collaboratore amministrativo, presso i servizi demografici dello stesso comune. Nelle scorse settimane sono stati manifestati malumori e si è scommesso addirittura sul nome

del vincitore. Malumore serpeggia anche tra i partecipanti, che, pur essendo sul piede di guerra, non guardano più con speranza a questa opportunità, ritenuta ormai una chimera per la maggior parte che ha tentato di poter rimanere in loco a lavorare. La situazione occupazionale diventa sempre più critica e le risposte sempre più rare,

maggiormente sul territorio molisano. Si assiste infatti ad un continuo esodo verso altri lidi fuori regione. In molti avevano riposto speranze nel concorso di Gambatesa. Circa 140 domande di partecipazione pervenute nei mesi scorsi: oltre 50 invece i partecipanti alla prima prova

scritta. I candidati hanno dovuto trattare un tema inerente "La cittadinanza e le varie modalità di acquisizione". Questa la traccia sorteggiata; le altre riguardavano il procedimento amministrativo e la normativa anagrafica. E' seguita poi la seconda prova teorico-pratica.

S.Elia a Pianisi. Ricordati gli ultimi e tristi momenti della sua vita Rivissuto con pathos il transito del Monaco Santo avvenuto 110 anni fa

Un'atmosfera quasi surreale si respira per le strade del paese nella notte dell'Epifania. Dietro le finestre delle case brillano fino all'alba i lumini, che i fedeli accendono con devozione per ricordare la triste dipartita di Padre Raffaele, il cappuccino tanto amato per le sue virtù spirituali, apprezzate ed imitate anche da Padre Pio da Pietrelcina. Ancora una volta la comunità santeliiana ha rivissuto con pathos il transito del Monaco Santo, conosciuto per la sua esemplarità in tutta la Provincia monastica. Gremita la chiesa del Convento nella serata di giovedì 6 gennaio, in occasione della commemorazione del 110° anniversario della morte dell'umile frate, che con la sua vita ha lasciato non solo una testimonianza indelebile nelle pagine della storia religiosa del paese, fucina di numerose vocazioni sacerdotali; creando un legame indissolubile con una figura santa, a cui spesso i santeliiani fanno ricorso. I devoti hanno ripercorso con la mente gli ultimi momenti della sua vita terrena.

conto del padre guardiano, Padre Emidio Cappabianca, che nel contempo ha esaltato la spiritualità di quest'uomo di profonda fede:

"Dell'ultima permanenza di Padre Raffaele a Sant'Elia a Pianisi (18 settembre 1900 - 6 gennaio 1901), siamo forniti di un discreto corredo documentario, che ci permette di meglio ripercorrere le giornate del nostro religioso. Passano molto velocemente gli ultimi mesi dell'anno e della sua vita. Dalla metà di dicembre non è più in grado di celebrare la santa messa. Riceve, però, con tanto fervore Gesù sacramentato nella sua cella.

Le sue giornate, ripiene di pensieri santi, sono aperte al

cielo. I confratelli, che non gli facevano mancare le attenzioni debite, si recavano spesso a fargli visita ritirandosi sempre edificati. Anche la sera dell'Epifania del 6 gennaio 1901, prima della cena, erano passati per la sua cella. Padre Raffaele, pur dimostrando di gradire la carità nei suoi riguardi, li aveva invitati a scendere tranquillamente al refettorio. Era sereno. Nulla faceva presagire la fine. Giunse invece inaspettata dagli altri, ma tanto attesa e desiderata dal pio religioso tra le 20,30 e le 22, proprio a conclusione di quel giorno festivo. Poi l'anima benedetta volò via silenziosa, nella gloria di Dio. Padre Raffaele reclinò il capo,

chiuse gli occhi per sempre in terra... per aprirli alla luce eterna. La feroce notizia corse veloce per le strade e raggiunse subito le case dei santeliiani, che vollero passare in Convento per contemplare le venerande spoglie del Monaco Santo; così come tutti parteciparono ai funerali e all'accompagnamento al cimitero. Ha termine in questo modo il cammino terreno del Servo di Dio. A ricordo del sentimento di stima e di affetto verso il religioso ormai defunto, questo scrisse l'arciprete, don Francesco Teutonico, sul registro parrocchiale: "Ha fatto la morte del giusto, perché da giusto ha vissuto, essendo stato l'osservante rigoroso della regola di San Francesco d'Assisi, di cui era degno figlio nella religione. E' stato accompagnato all'ultima dimora dall'intero popolo, senza distinzione d'età e di condizione".

Nel ricordare la bella figura morale del Monaco Santo, di cui si conoscono e tramandano eventi eccezionali, Padre Emidio ha invitato la comunità alla preghiera per realizzare il sogno di vedere concluso il processo di beatificazione.



Padre Giusto Mangiacotti e il guardiano Padre Emidio Cappabianca

Attento e dettagliato il rac-

JELSI

Spunti per dibattiti con il cineforum



La locandina del film "Funeral Party"

Si è concluso con successo anche quest'anno, per la quarta edizione consecutiva, l'immane evento cinematografico proposto dall'Associazione culturale "San Amanzio" di Jelsi. Il Cineforum, organizzato questa volta con la collaborazione dell'amministrazione comunale, ha sollecitato una buona partecipazione di pubblico nei giorni immediatamente successivi al Natale e precedenti l'Epifania, presso i locali dell'Annunziata, nella sala "G. Santella", in largo Chiesa Madre. Come nelle passate edizioni, la formula proposta è stata quella dell'unità tematica dei film proiettati. Se nel 2009 venne proposta una rassegna di cinema d'ambito partenopeo, questa volta è stato dato ampio spazio alla commedia, sia nelle sue varie forme internazionali (italiana, statunitense e inglese) sia da un punto di vista formale (da una comicità di tipo ridanciana ad una propriamente grottesca). Fanno da corredo, come in tutte le precedenti edizioni, due film di animazione, appositamente scelti per il pubblico "più giovane". L'ultima proiezione mercoledì 5 gennaio alle ore 19 con il film *Funeral Party* (F. Oz, 2007), esempio perfetto di commedia paradossale, se non grottesca, tipica del repertorio *british*: la solennità di un funerale diventa l'occasione per rivelazioni scottanti, equivoci imbarazzanti e colpi di scena inaspettati.

Per lo sviluppo del Molise e per il futuro dei nostri figli...

Il Molise ha bisogno dei molisani. La nostra terra è ricca di risorse naturali e genuine, e se consumiamo i prodotti che noi stessi produciamo, riusciamo a sfruttarle al meglio. Solo così possiamo impegnarci fattivamente per uno sviluppo della nostra regione e per dare un futuro ai nostri figli.

... consuma prodotti molisani.

E' un'iniziativa de "Il Quotidiano del Molise"